

## Imiquimod

**Gian Marco Tomassini**

*Azienda Ospedaliera di Perugia*

L'imiquimod è una amina imidazolidinica di basso peso molecolare in grado di stimolare l'immunità innata ed acquisita di tipo cellulo-mediata. Le proprietà immunoattivanti della molecola sono dovute al suo riconoscimento da parte del TLR7 espresso da vari tipi cellulari, con conseguente induzione della sintesi di interferone alfa e di altre citochine. Ciò significa che, per produrre i suoi effetti, la sostanza sfrutta il sistema immunitario, ossia il naturale sistema di difesa dell'organismo. Il trattamento topico con imiquimod al 5% per il trattamento delle cheratosi attiniche e del basalioma superficiale è stato ampiamente documentato in questi ultimi anni. Ulteriori studi hanno segnalato interessanti risposte anche nel trattamento dell'eritroplasia di Queyrat e della papulosi bowenoidi. Viene brevemente posta in rassegna la nostra esperienza.

## Laserterapia

**Marina Romagnoli**

*Genova*

I tumori cutanei non melanoma sono tra i più frequenti nelle popolazioni di tutto il mondo. Nonostante le numerose campagne informative la diagnosi precoce di questo tipo di tumore può essere ancora migliorata così come la sua prevenzione. L'individuazione precoce dei tumori cutanei favorirebbe la possibilità d'impiego di terapie meno aggressive e dai costi inferiori rispetto alla chirurgia sia in termini economici che biologici per il paziente. L'exeresi chirurgica dell'epitelioma basocellulare (BCC) viene ancora considerata, nella maggior parte dei casi la prima scelta terapeutica, ma nuove opzioni non chirurgiche sono da alcuni anni segnalate in letteratura come valide alternative purché in casi selezionati. Opzioni alternative alla chirurgia sono possibili anche per cheratosi attiniche, bowen e cheratoacantomi. In alcune circostanze, la terapia non chirurgica, può essere preferita alla chirurgia tradizionale per il miglior esito estetico o per sfavorevoli condizioni di salute del paziente soprattutto nei più anziani (es. terapie anticoagulanti, comorbidity difficile cicatrizzazione etc). La terapia con laser CO2 può essere impiegata in mono terapia, nel caso di AK isolate soprattutto se ipertrofiche o resistenti alle altre terapie alternative come PDT, Imiquimod ed il nuovo ingenolo mebutato e nei BCC di diametro inferiore ai 3 mm. La vaporizzazione con laser CO2 viene utilizzata anche dopo shave per diagnosi istologica in terapia combinata con altre metodiche e nella nostra casistica è stata talvolta abbinata con terapia fotodinamica o Imiquimod entrambi utilizzati sul fondo vaporizzato della lesione non sanguinante e non riepitelizzato.

I casi trattati in terapia combinata sono stati:

- 1) BCC nodulari pigmentati o ulcerati di dimensioni superiori ai 3mm, non il BCC sclerodermiforme o plurifocale.
- 2) AK nodulari o ipertrofiche con istologia di gravi atipie in casi di difficile approccio chirurgico, Morbo di bowen e cheratoacantomi.

Di seguito porteremo i dati della nostra esperienza di 5 aa sull'uso di queste metodiche evidenziando le circostanze in cui sono state preferite alla chirurgia tradizionale. Tutti i pazienti sottoposti a trattamento hanno compilato ed accettato il consenso informato in cui veniva loro prospettato il trattamento non chirurgico come alternativa alla chirurgia per un migliore esito estetico o per limitare i potenziali eventi avversi legati all'atto chirurgico specificando loro il maggior rischio di recidiva e la necessità di controlli periodici.

## Terapia fotodinamica

**Dario Fai, Ivana Romano**

*Servizio di Dermatologia PTS Daniele-Romasi - Gagliano del Capo - Salento*

La terapia fotodinamica è un'opzione terapeutica attualmente largamente utilizzata per le cheratosi attiniche, epiteliomi basocellulari e M. di Bowen. Diverse casistiche dimostrano che in queste patologie la terapia fotodinamica dà degli eccellenti risultati estetici e una bassa percentuale di recidiva. Le applicazioni non oncologiche della terapia includono l'acne, il fotoringiovanimento, la rosacea, idroadenite suppurativa ecc. Presentiamo la nostra esperienza nel campo della dermatologia oncologica.

## Elettrochemioterapia

**Piero Covarelli<sup>1</sup>, Gian Marco Tomassini<sup>2</sup>**

*<sup>1</sup>S.C. Chirurgia Generale Oncologica, Università di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia, Perugia; <sup>2</sup>Sezione di Dermatologia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Perugia*

L'Elettrochemioterapia (ECT) è una modalità di trattamento di recente introduzione, che consente di ottenere una elettroporazione reversibile delle membrane cellulari rendendole così permeabili ai farmaci antitumorali.